
IL PARCO DELLO SPORT

Sintesi Laboratorio di idee

VISIONE STRATEGICA

Il laboratorio di idee ha discusso dei limiti e delle potenzialità della città dello sport e dell'opportunità di dare vita ad un parco sportivo attrezzato e accessibile a tutti i cittadini.

L'obiettivo a cui tendere attraverso il concorso, maturato e condiviso dai partecipanti al laboratorio, è la creazione di un parco che sia bello, vivibile, attrezzato, attrattivo, integrato al centro storico e accessibile con percorsi, in cui le persone di ogni età e abilità e gli studenti delle molte scuole presenti, possano muoversi a piedi e in bicicletta, in sicurezza, e dotato di parcheggi per chi viene da fuori.

Il concorso dovrà sviluppare:

- un Master plan complessivo del parco, con cui definire un progetto di insieme e di scala urbana capace di sviluppare differenti obiettivi:
 - collegare e valorizzare in modo distinto tutte le aree verdi della parte ovest della città (Area A – giardini; Area B – Nuovo verde di acquisizione; Area C – Città dello sport; Area D – area di verde da acquisire), ricomprendendo anche tutte le scuole;
 - dare vita ad un circuito camminabile di 2 km che inglobi percorsi esistenti e di progetto.
 - attrezzare il parco con aree multifunzionali e multi-sport, con alberi e ombra, con percorsi segnalati e con punti di aggregazione e ristoro che, nell'insieme, favoriscano l'appeal e l'attrattività degli impianti sportivi esistenti e della città;
 - ripensare gli accessi e la viabilità al parco, garantendo forme di multi-mobilità pedonali e ciclabili al suo interno e di accesso dal capoluogo e più punti di arrivo e accesso per le automobili a chi viene da fuori.
- un progetto avente il carattere dello studio di fattibilità, in grado di quantificare la spesa complessiva di massima degli investimenti necessari alle successive fasi di progetto e all'inserimento dell'opera nel piano triennale delle opere pubbliche del Comune di Medicina.

COMPETENZE

Chi può partecipare al concorso

Nel laboratorio di idee è andata maturando l'idea che per ripensare un'area urbana così articolata e un progetto così ambizioso come quello di un parco sportivo integrato alla città e alle scuole, siano necessarie competenze diversificate, capaci di concepire il progetto degli spazi aperti, del verde, del microclima e del comfort urbano, della mobilità, dell'accessibilità e delle attrezzature sportive.

Si è arrivati pertanto a definire come necessarie due tipi di competenze:



**LABORATORIO
CON I CITTADINI**
RIPENSARE
GLI SPAZI APERTI
DELLA CITTÀ DELLO SPORT
DI MEDICINA



Città di **Medicina**



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di **IMOLA**



-
- competenze in campo architettonico, della mobilità, del *design for all* – specifiche degli architetti e degli ingegneri;
 - competenze in campo agronomico e paesaggistico e del comfort urbano – specifiche dei paesaggisti e degli agronomi.

A queste due competenze, ritenute indispensabili, potranno aggiungersi altre competenze in campo idraulico, illuminotecnico, del design, della comunicazione, dello sport,...

FORME DI COLLABORAZIONE PER FAR VIVERE IL PARCO

Azioni e patti tra associazioni

In parallelo al concorso, durante tutte le fasi della progettazione e dei lavori e in previsione del parco rinnovato, si potranno da subito sperimentare nuove collaborazioni tra società sportive e cittadini, insieme all'amministrazione comunale, favorendo l'attivazione di nuove attività e usi temporanei. Ciò favorirà la costruzione di un nuovo soggetto polifonico in grado di agire nell'interesse collettivo.

Sarà compito della Consulta dello Sport farsi carico degli esiti sperimentali del laboratorio per promuovere nuove collaborazioni tra le società sportive, inerenti momenti di aggregazione e di festa, capaci di far riconoscere agli abitanti di Medicina le opportunità di fruizione sportiva del parco.

Tra gli strumenti possibili di gestione delle collaborazioni si potranno sperimentare i patti di collaborazione e i bandi a sostegno dell'associazionismo per la cura dei beni comuni.

AREE VERDI E SPAZI APERTI

Stato di fatto

Le aree verdi della città di Medicina appaiono oggi molto frammentate e frazionate, poco o per nulla attrezzate, poco alberate, divise da recinzioni e da cancelli, questi ultimi perlopiù chiusi. Questa condizione dipende da diversi fattori.

1. Gli impianti sportivi della città sono nati negli anni '80 e sono cresciuti via via nel tempo, grazie alla volontà e agli investimenti progressivi dell'amministrazione di dedicare ai ragazzi e ai giovani della città attrezzature e spazi e all'entusiasmo delle associazioni sportive locali che, in quasi 40 anni, si sono sempre più strutturate.
2. Le recinzioni degli impianti coincidono con le concessioni e con la responsabilità delle società sportive, che gestiscono impianti e aree di pertinenza e che rispondono legalmente di quanto vi accade all'interno. Ciò, di fatto, non ha favorito un progetto unitario e armonico degli spazi aperti e ha indotto la necessità di definire con reti e muretti i limiti di ogni concessionario, a tutela delle strutture e degli utenti;
3. Le aree comuni sono poche e di risulta, sono perlopiù piccoli prati, con pochi alberi. L'unica area propriamente attrezzata è quella in prossimità della pista di pattinaggio, che necessita tuttavia di essere riqualificata.

**PAR
CO
DEL
LO
SPORT**

**LABORATORIO
CON I CITTADINI**
RIPENSARE
GLI SPAZI APERTI
DELLA CITTÀ DELLO SPORT
DI MEDICINA



Città di **Medicina**



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di **IMOLA**



-
4. Gli alberi presenti si concentrano in due punti, all'ingresso 1 e nella zona tra la pista di pattinaggio e il retro del calcio.

Indicazioni per il concorso

Le aree verdi del parco dello sport dovranno tra loro essere integrate e connesse, dovranno essere connotate e riconoscibili e vivibili ed avere un carattere multifunzionale.

1. Integrazione e Connessioni. L'obiettivo è quello di creare un sistema di spazi aperti verdi, possibilmente alberati, che garantiscano una fruizione sicura e libera a chi si sposta a piedi e in bicicletta tra tutte le aree verdi di questa parte di città.
Le connessioni dovranno tenere insieme i giardini storici, le aree della città dello sport, le dotazioni di recente acquisizione e quelle di futura cessione. L'idea è che queste parti di città, insieme, diano vita ad circuito sportivo verde, integrato al centro storico.
2. Riconoscibilità e vivibilità. Ogni area verde del parco sarà attrezzata e dovrà essere diversa dalle altre, in modo da rendere attrattivo e riconoscibile il circuito sportivo, un circuito nel verde, tra alberi e prati e aree con piccoli boschetti. La presenza di ombra e arredi mirati dovrà conferire al parco requisiti di comfort e benessere e di vivibilità (stare in luogo, stare all'ombra, stare in sicurezza, sedersi, giocare, fare sport).
3. Multifunzionalità. Ogni area multifunzionale e/o multisport dovrà sviluppare contenuti sportivi propri, in modo da funzionare sia come tappa di un circuito complesso sia come singolo punto attrezzato.
4. Biodiversità e vegetazione a bassa manutenzione. La vegetazione del parco dovrà favorire la vita vegetale e la biodiversità dell'area in tutte le stagioni, privilegiando specie a bassa manutenzione e con bassa o media richiesta idrica. La vegetazione dovrà comunque essere un elemento connotante del parco e delle aree.
5. Miglioramento del comfort urbano. È richiesta la valutazione climatica ex ante ed ex post del progetto con software di simulazione (es. Envimet o similari) in grado di misurare i benefici apportati dall'intervento e percorsi e aree fresche;
6. Abaco di soluzioni per il verde. È richiesto di definire un abaco delle specie arboree e arbustive e delle tipologie di prati e suoli naturali proposti.

RECINZIONI E CANCELLI

Stato di fatto

Le recinzioni nel parco sono numerose e coincidenti con le concessioni in capo alle associazioni sportive. Questa condizione determina un grande frazionamento delle aree e un allungamento dei percorsi che disincentiva la fruizione a piedi. In particolare:

- I cancelli che sono chiusi, oggi vengono aperti solo in momenti eccezionali. Questa condizione tutela il concessionario che è responsabile dell'area, della sua cura e manutenzione, insieme alla sicurezza di chi la fruisce.
- Solo i tesserati o gli abbonati possono accedere alle strutture e agli impianti e di conseguenza anche alle aree e agli spazi aperti connessi alla concessione.
- La responsabilità pubblica è coincidente alle aree comuni (fuori le aree recintate).
- La responsabilità privata è coincidente alle concessioni (dentro le aree recintate).

Indicazioni per il concorso

L'obiettivo a cui tendere con il concorso è la creazione di un parco sportivo connesso e verde. Per farlo si intende perseguire i seguenti obiettivi:

1. Aumentare la fruibilità e la continuità delle aree verdi e degli spazi aperti. Si propone di aumentare le aree verdi e favorire la connessione fisica, in sicurezza, a piedi.
2. Ridurre ove possibile le recinzioni e aprire ove possibile cancelli, sia in modo permanente, sia in modo temporaneo. Si propone:
 - a. di ridurre le recinzioni del calcio, zona sud, mantenendo delle due recinzioni esistenti quella più interna;
 - b. di sperimentare l'apertura dei cancelli che dividono la zona sud della città dello sport dalla zona nord e attraversano la concessione del calcio. Questa condizione dovrà essere compatibile con le partite, prevedendo e garantendo alla società sportiva la chiusura del percorso durante gli eventi a pagamento;
 - c. di evitare ulteriori recinzioni, perseguendo la logica per la quale, ove si rendano necessarie barriere e cancelli, di tendere ad aree sempre aperte ad eccezione di particolari momenti, come eventi sportivi o stagioni sportive.
3. Garantire la sicurezza ai fruitori. Dovranno essere abbattute tutte le barrire architettoniche, perseguendo il principio del *design for all*. Questo principio pone l'obiettivo di progettare sempre dove possibile percorsi per tutti e non percorsi per normodotati divisi da persone con limitate capacità motorie (persone in carrozzella, anziani, genitori con il passeggino,...)
4. Riconfigurare le responsabilità tra proprietà e concessionari. Si propone di definire nelle future concessioni o nell'aggiornamento delle attuali, ove necessario, la configurazione duplice a

'cancelli e porte aperte' e a 'cancelli a porte chiuse', in modo da favorire la massima fruibilità e la corretta responsabilità di impianti e spazi aperti.

Le responsabilità dovranno essere coincidenti alle concessioni, nella duplice configurazione.

A cancelli aperti le aree si configurano come parco pubblico, a cancelli chiusi come una area in gestione:

- a. responsabilità pubblica coincidente alle aree comuni (fuori dalle aree recintate, configurazione cancelli aperti)
 - b. responsabilità privata coincidente alle concessioni (dentro le aree recintate, configurazione cancelli chiusi)
5. Sperimentare la configurazione aperta. Anche prima della attuazione del Concorso, si potranno sperimentare iniziative di collaborazione tra le associazioni volte a favorire la fruizione e l'educazione dei cittadini.
 6. Abaco di soluzioni per le barriere. È richiesto di definire un abaco delle tipologie di barriere privilegiando materiali naturali e specie vegetali per garantire l'introspezione.

PARCHEGGI

Stato di fatto

L'area è dotata di cinque parcheggi, in diversi punti, che si trovano dentro e fuori alla città dello sport e svolgono funzione di parcheggi di servizio per i gestori e gli utenti esterni.

- Uno di questi parcheggi, il principale, è su Via Battisti, tra la palestra Simoni e il Palazzetto Virtus; qui si mescolano utenti a piedi, in bici e in auto, con momenti di concentrazione e relativo pericolo per le persone a piedi e in bici, in occasione della fruizione degli impianti;
- Gli altri quattro parcheggi non interferiscono con la fruizione a piedi, tuttavia sono mal collegati alle attrezzature sportive a causa di numerose recinzioni e cancelli che di fatto ne scoraggiano l'uso, privilegiando l'ingresso su Via Battisti.

Indicazioni per il concorso

L'obiettivo a cui tendere con il concorso è il miglioramento e l'ottimizzazione dell'accessibilità dell'area, favorendo l'interazione tra i differenti parcheggi e un sistema di percorsi pedonali e ciclabili da potenziare ed eliminando tutti i potenziali pericoli per chi si muove a piedi. Per farlo si intende perseguire i seguenti obiettivi:

- Concepire un'area sportiva con più accessi veicolari, che rimangono ai margini degli impianti e ben connessi a percorsi pedonali e ciclabili. Ciò sarà possibile posizionando i parcheggi immediatamente fuori dal perimetro dell'area C, eliminando tutte quelle condizioni di interferenza che possono:
 - rendere pericolosa la fruizione più pedonale e ciclabile del parco,
 - sottrarre aree verdi,
- Garantire all'interno dell'area C un accesso strumentale ad alcuni accessi necessari per portatori di handicap, carico-scarico, manutenzioni.
- Garantire una dotazione ottimale di parcheggi funzionali all'area complessiva sul lungo termine, ovvero alle attività sportive ordinarie e straordinarie, e dei posti riservati alle società sportive (parcheggi di servizio riservati, parcheggi per utenti esterni). L'amministrazione comunale si impegnerà a monitorare i flussi del traffico veicolare verificando le effettive necessità di potenziamento dei posteggi, così da arrivare a definire nella fase di progettazione definitiva-esecutiva la dotazione di parcheggi effettivamente necessaria;
- Garantire una repentina attuazione dei i parcheggi previsti lungo Via della Resistenza – ai margini dell'area B – in sostituzione dei parcheggi eliminati nell'ingresso di via Battisti, e nella Via Oberdan – in sostituzione del campo da basket che sarà spostato di fronte, nel giardino storico – nell'area A.

-
- Garantire una repentina ed efficace rimozione del cancello del parcheggio su Via Argentesi, favorendo così un secondo accesso pedonale alternativo verso le palestre Simoni e Virtus proveniente dal lato del calcio;
 - Garantire la realizzazione di un accesso pedonale dal parcheggio su Via Sillaro alle aree del calcio, favorendo così un terzo accesso pedonale alternativo verso le palestre Simoni e Virtus;
 - Promuovere in ogni parcheggio una postazione kiss and ride – parcheggio veloce – per l’accompagnamento dei bambini più piccoli da parte dei genitori;
 - Evitare tutte quelle soluzioni che possano generare traffico di carico-scarico sulle vie stradali e in particolare su Via Battisti, che è il principale accesso dal centro storico;
 - Definire potenziali tracciati di pedibus da sperimentare, per le scuole e per gli abitanti del centro per le attività sportive pomeridiane dei bambini, coinvolgendo famiglie e genitori e associazioni sportive.

PERCORSI

Stato di fatto

I percorsi pedonali all'interno della città dello sport oggi sono sconnessi, frammentati, con barriere e in alcuni casi interferiscono con strade e parcheggi. Se presenti, i percorsi sono inoltre scollegati alle aree multifunzionali e multisport, ma nella maggioranza dei casi sono assenti.

I percorsi pedonali al di fuori della città dello sport ci sono, ma la segnaletica orizzontale e verticale non è strumentale a favorire le connessioni verso le scuole e la città.

Indicazioni per il concorso

L'obiettivo a cui tendere è la creazione di un circuito ad anello di 2km e di sotto-circuiti che colleghino a piedi tutte le scuole e le aree verdi interne e limitrofe alla città dello sport, privilegiando la fruizione pedonale e in alternativa ciclabile. Per farlo si intende perseguire i seguenti obiettivi:

1. Ripensare la segnaletica e l'illuminazione. I percorsi dovranno essere segnalati e dotati di segnaletica generale e sportiva (es. km in salute, marcatura distanze, segnalazione tappe...) e di illuminazione;
2. Ripensare i manti e i suoli. Il circuito ad anello deve essere ampio e riconoscibile, avere un manto omogeneo e colorato. I sotto-circuiti potranno essere di materiali diversi, purché riconoscibili, ben connessi tra loro e all'anello principale. Per tutti i percorsi occorrerà privilegiare criteri di visibilità, manutenzione, accessibilità, illuminazione, ombra e, ove possibile, di permeabilità o semi-permeabilità dei manti.
3. Ripensare i passaggi pedonali in attraversamento delle strade. I passaggi su strada dovranno essere potenziati in modo da rendere riconoscibile l'anello principale e i sotto-circuiti.
4. Ripensare e segnalare gli ingressi alla città dello sport. Gli ingressi potranno essere segnalati con segnaletica dedicata, illuminotecnica, colorata, al fine di garantire l'orientamento.
5. Abbattere le barriere architettoniche. Tutte le barriere architettoniche dovranno essere eliminate.
6. Portare i parcheggi fuori dell'area e potenziare la dotazione esistente complessiva.
7. Connettere i percorsi tra loro e con le aree multifunzionali e multisport. I percorsi e l'anello principale dovranno intercettare fisicamente ogni area attrezzata.
8. Abaco di soluzioni per i percorsi. È richiesto di definire un abaco delle tipologie di percorsi privilegiando materiali naturali e permeabili o semipermeabili e a bassa manutenzione ed elevata durabilità in funzione dell'uso.

AREE MULTIFUNZIONALI

Stato di fatto

Il parco oggi non ha vere e proprie aree multifunzionali, ad eccezione della pista di pattinaggio e del giardino comunale.

Indicazioni per il concorso

L'obiettivo a cui tendere è la creazione di un parco sportivo verde attrezzato da aree multifunzionali e/o multisport connesse tra loro da un anello di 2km e da sotto-circuiti, privilegiando la fruizione a piedi.

1. Il percorso attrezzato dovrà favorire l'uso da parte di tutti i cittadini, promuovendo la ginnastica all'aperto e a corpo libero, di bambini, adulti, atleti, anziani e persone con disabilità.
2. Il percorso dovrà dare vita a spazi di grande bellezza e attrattiva e ombreggiati.
3. Le aree multifunzionali, attrezzate e differenziate, connesse ai percorsi sono 11:
 - 1. Percorsi sensoriali: attività tranquille, ombreggiate, con occasioni di seduta, per anziani e bambini e per chi desidera meditare in un luogo di quiete (tra il calcio e il tennis);
 - 2. Ginnastica all'aperto: zona potenziata per atleti con attrezzi vari (a nord della pista di pattinaggio, dietro la tribuna)
 - 3. Skate park, pista di pattinaggio, rampe, dossi e salite: attività informale e dedicata ai ragazzi e agli sport di strada con occasioni di seduta informale (pista di pattinaggio e dintorni)
 - 4. Parco della convivialità: luogo attrezzato con grigliata in cemento o mattoni, dotata di tavoli a cielo aperto, tavolo da ping-pong, bigliardino in cemento, giochi per i cani, alberi per l'ombra, solarium e occasioni di seduta (a sud del tennis e tra tennis e piscina).
 - 5. Giochi per bambini: attrezzati con castelli e/o con giochi naturali e rustici esperienziali (zona B)
 - 6. Multisport arena: campo multisport, con arena
 - 7. Giardini pubblici attrezzati: per attività all'aperto, yoga, campetto basket (zona A)
 - 8. Apiario: zona didattica per le api (adiacenze della torre dell'acqua)
 - 9. Ginnastica all'aperto: zona potenziata con attrezzi vari (a sud della nuova palestra)
 - 10. Area avventura: zona alberata con giochi e percorsi sensoriali (zona D)
 - 11. Torre dell'acqua: segnaletica visiva, landmark del parco.

-
4. Abaco di soluzioni per i percorsi. È richiesto di definire un abaco delle tipologie di percorsi privilegiando materiali naturali e permeabili o semipermeabili e a bassa manutenzione ed elevata durabilità in funzione dell'uso.
 5. Le attrezzature e dotazioni dovranno essere a bassa manutenzione, possibilmente integrate nel verde e polifunzionali.
 6. L'intero percorso dovrà essere dotato di videosorveglianza in punti strategici e di accesso alle strutture di maggior valore, ma l'obiettivo principale sarà quello di responsabilizzare gli utenti e i fruitori.